

Il 25 aprile dura di meno, ma è di festa

Pubblicato: Giovedì 26 Aprile 2018



Il 25 aprile a Gallarate viene “velocizzato”, ma rimane un giorno di festa. Dopo le polemiche del 2017 e la riduzione del programma, anche a Gallarate – come in altre località, in provincia e fuori – si temeva una giornata di divisioni. Mentre il tono generale è stato quello della festa, pur con qualche malumore.

Novità principale del 2018 è stata la **commemorazione tenuta al piazzale del cimitero**, su richiesta del sindaco Andrea Cassani: qui – anziché in Largo Camussi – si sono tenuti i discorsi ufficiali (quello del primo cittadino e quello dell’oratrice ufficiale, avvocatessa Tatiana Ruperto) e anche le letture di brani legati alla Resistenza, a dire il vero quest’anno ridotti – anch’essi – a uno solo, letto da quattro giovanissimi.

Il **sindaco Cassani** ha ricordato nel suo **discorso** che nella Resistenza **convivano anche «aspettative rivoluzionarie e guerra civile»**, quel genere di sottolineature che un tempo sarebbero state divisive e che la storiografia ha invece fatto proprie nel tempo, con accenti diversi. L’avvocatessa **Tatiana Ruperto** ha ribadito i valori dell’antifascismo come spartiacque valido oggi (che quei valori sono recepiti nella Costituzione) e nella lettura di quanto accaduto ieri, «senza cedere al rischio della compensazione delle memorie», che vuole parificare i caduti della Resistenza (partigiani, patrioti, civili, militari internati, militari italiani combattenti al fianco degli Alleati, ndr) a chi decise di combattere dalla stessa parte di Hitler.



Un momento della commemorazione nel piazzale del cimitero

Una nota di polemica è venuta da Sinistra Italiana-Liberi e Uguali, che ha esposto **uno striscione critico** (senza nominare il sindaco) sulla scelta di spostare al cimitero. Ma il tono della giornata è stato comunque rilassato: «Se penso a Todi o Sesto San Giovanni, la manifestazione è andata benissimo» commenta **Michele Mascella**, presidente Anpi, riferendosi a due dei casi in cui la giornata del 25 aprile è stata venata da aspre polemiche. «Il sindaco ha fatto un discorso moderato, un discorso *da sindaco*. Complessivamente è stata **una giornata positiva**, anche se **rimane il dispiacere per non aver fatto la conclusione in Largo Camussi** davanti al Monumento alla Resistenza di Arnaldo Pomodoro. La partecipazione è stata anche notevole, mi è dispiaciuto aver limitato la partecipazione delle scuole, anche a fronte di richieste che venivano dai ragazzi. Mi auguro che l’anno prossimo si ritorni al protocollo ultradecennale e si dia più spazio alle scuole».

Dopo il momento al cimitero, il **corteo ha comunque fatto il suo passaggio in centro cittadino**, con il passaggio anche al Monumento ai Caduti di piazza Risorgimento. Con **l’Inno degli italiani** suonato in piazza.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

